

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione Lazio

Titolo del progetto: Gestione integrata del diabete per la prevenzione delle complicanze

Referente Amina Pasquarella

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Nel corso dell'anno 2008 sono state concluse le seguenti attività, in coerenza con gli obiettivi specifici stabiliti:

- definizione del percorso diagnostico terapeutico e del protocollo operativo;
- individuazione dei dati da registrare per la condivisione della gestione assistenziale fra CD e MMG e per il monitoraggio e la valutazione del progetto, con la definizione degli indicatori collegati;
- definizione del sistema incentivante per i MMG coinvolti;
- formazione dei formatori e di una quota di operatori coinvolti;
- rilevazione e analisi degli elementi di riferimento per la progettazione del sistema informatico per la registrazione e condivisione dei dati di attività;
- individuazione degli elementi di riferimento per l'informazione/formazione del paziente;
- avvio del coinvolgimento, nel percorso, di Aziende sanitarie interessate e non vincolate dalla specifica delibera regionale (DGR n. 729/05) alla partecipazione al progetto.

I principali riferimenti del percorso diagnostico terapeutico sono rappresentati dal percorso assistenziale per il diabete nell'adulto elaborato dal Gruppo diabete regionale, attivo nel Lazio dall'anno 2006, e dal Documento di indirizzo sulla gestione integrata dell'ISS. Il documento di indirizzo sul sistema informativo sviluppato a livello centrale ha rappresentato base fondamentale per la definizione dei dati da raccogliere e per gli indicatori. Il protocollo è concepito come un documento operativo finalizzato a fornire alle Aziende sanitarie coinvolte gli elementi di contesto e di indirizzo; esso contiene riferimenti organizzativi, di gestione clinica e strumenti operativi.

Nella stesura di questi documenti si è tenuto conto delle raccomandazioni delle Società scientifiche di settore e dell'Accordo tra AMD, SID, FIMMG, SIMG, SNAMI, SNAMID per la costituzione di team di cura integrati per l'assistenza alle persone con diabete.

E' stata formulata la proposta di incentivazione per i Medici di medicina generale partecipanti al progetto, articolata in una quota unitaria per paziente in gestione integrata, alla presa in carico, e una quota per il raggiungimento degli obiettivi previsti. La proposta è stata condivisa nell'ambito del Gruppo regionale per il progetto, tra i cui componenti figurano rappresentanti della Medicina Generale delle Aziende coinvolte. Ad oggi è attivo un confronto con i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità regionale per il completamento delle procedure previste.

E' giunta a conclusione la prima edizione del corso di formazione predisposto dall'ISS, con conseguente validazione del pacchetto formativo di base e disponibilità di un nucleo regionale di formatori certificati Igea, di diversa qualifica, per l'attuazione della successiva formazione a cascata nell'ambito del progetto. E' stato formato anche un nucleo di operatori partecipanti al progetto, mentre ad oggi è in corso di conclusione la seconda edizione del corso di formazione ISS, cui il Lazio partecipa con un ulteriore nucleo di formatori/tutor/operatori.

Relativamente al sistema informativo informatizzato, si è completata l'analisi degli elementi di riferimento per la sua progettazione valutando i sistemi ad oggi più avanzati nel panorama nazionale. E' in via di completamento la definizione degli elementi del sistema che prevederebbe il collegamento dei CD e dei MMG con un server centrale, tramite cui i CD e i MMG riceverebbero i dati prodotti dall'altro soggetto. Tale scambio si realizzerebbe tramite software esistenti - la cartella Eurotouch per i CD e alcune delle cartelle già in uso per i MMG -, con il supporto di specifiche interfacce onde evitare la doppia imputazione dei dati.

Relativamente agli aspetti dell'informazione/formazione del paziente, la documentazione collegata sarà completata dopo la messa a disposizione, da parte dell'ISS, di un documento di riferimento, basato sui risultati di specifici focus group con pazienti e operatori, cui il Lazio ha partecipato attivamente.

Sono state previste, inoltre, nell'ambito del protocollo operativo, indicazioni per la informazione/formazione del paziente.

La Regione attiverà inoltre a breve uno specifico Portale diabete, contenente informazioni per l'orientamento dei cittadini sui servizi e sulla gestione della patologia.

Nel corso del 2008 si è avviato inoltre il coinvolgimento nel percorso, particolarmente formativo, di Aziende sanitarie interessate ma non vincolate alla partecipazione al progetto Igea dalla specifica delibera collegata.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Rispetto alle attività previste, non è giunta a conclusione la realizzazione del sistema informatico collegato al progetto. Ciò ha di fatto conseguentemente impedito l'individuazione definitiva dei MMG da coinvolgere nella sperimentazione; tale individuazione potrebbe essere subordinata infatti alla definizione di requisiti specifici, di natura tecnico informatica, relativi ai software di gestione di studio, sulla base delle caratteristiche del sistema informatico.

E' ad oggi in corso un confronto con gli Uffici regionali competenti relativo alla risoluzione delle criticità collegate ai fondi per la realizzazione del sistema informativo informatizzato e per l'incentivazione dei MMG, ultima criticità prima del passaggio alla fase operativa.

3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

Punti di forza dell'attività del Lazio relativamente all'attuazione del progetto Igea, prima esperienza di gestione integrata per una patologia cronica nella Regione, sono:

- la sua collocazione all'interno di una progettazione regionale finalizzata alla qualificazione dell'assistenza alla persona con diabete (preliminarmente al lavoro specifico sul progetto, si è proceduto ad un'analisi dei dati disponibili e ad indagini ad hoc sulla caratterizzazione della popolazione diabetica, sull'assistenza erogata, sulle caratteristiche delle strutture diabetologiche);
- la messa a punto di specifici strumenti operativi di riferimento per le Aziende relativamente all'organizzazione del percorso;
- lo stretto collegamento con il gruppo di lavoro dell'ISS e il confronto con le altre regioni, oltre che la partecipazione attiva al lavoro centrale;
- la scelta della soluzione informatica per la gestione dei dati del progetto che salvaguardasse i software gestionali già in uso da parte dei MMG e dei CD;

- la partecipazione ai corsi di formazione dell'ISS e la disponibilità quindi a livello regionale di un gruppo di formatori/tutor/operatori certificati dal punto di vista formativo a livello nazionale.

Le criticità hanno riguardato essenzialmente le scelte relative al sistema informativo informatizzato, che ad oggi nessuna regione italiana ha ancora compiutamente realizzato, con l'obiettivo di pervenire a soluzioni implementabili a regime e non collegate esclusivamente all'attuazione del progetto, e la disponibilità di specifici fondi vincolati al progetto, relativamente in particolare alla realizzazione del sistema informativo e all'incentivazione dei MMG.

4. Altri elementi

L'Agenzia sta lavorando perché, in prospettiva, dopo l'esperienza del primo triennio di attività sui Piani di prevenzione, la pianificazione regionale riformuli l'attività collegata agli obiettivi dei Piani inserendola a regime nelle azioni del SSR, superando anche la rigida separazione dei Piani stessi e contemplando l'accorpamento di tematiche trasversali (es, cardiovascolare, diabete, obesità), all'interno di specifici percorsi.